

□ Tempo per lettura: 5 min.

*Conosciamo don William Matthews, salesiano di origine birmana cresciuto in Australia, che nel marzo 2025 è stato nominato Consigliere Generale per la Regione dell'Asia Est e Oceania durante il Capitolo Generale 29 a Torino. In questa intervista, don Matthews ripercorre il suo cammino vocazionale, dalla parrocchia salesiana di Mandalay alla migrazione in Australia, fino all'ordinazione sacerdotale e al servizio come Provinciale dell'Australia e della Provincia del Pacifico. Condivide la sua passione per l'educazione dei giovani, l'importanza del Sistema Preventivo e il suo particolare impegno verso rifugiati e migranti, riflettendo sulle sfide dell'evangelizzazione contemporanea e sull'unità della Famiglia Salesiana.*

### **Puoi farci una autopresentazione?**

Salve! Mi chiamo Fr. William Matthews, Consigliere Generale per la Regione dell'Asia Est e Oceania dei Salesiani di Don Bosco. Nato e cresciuto in una parrocchia salesiana a Mandalay, Birmania, sono emigrato in Australia con la mia famiglia nel 1994. Ho fatto la mia prima professione come Salesiano il 31 gennaio 1997 a Melbourne, Australia, e sono stato ordinato sacerdote a Perth, Australia Occidentale, il 9 dicembre 2005. Come Salesiano, ho trascorso la maggior parte del mio tempo nell'istruzione secondaria tra Melbourne, Adelaide e Sydney in Australia. Nel giugno 2017, sono stato nominato 11° Provinciale dell'Australia e della Provincia del Pacifico, incarico che ho servito fedelmente dal 2018 al 2023. Durante il Capitolo Generale 29 a Torino nel marzo 2025, pur non essendo membro del Capitolo, sono stato nominato Consigliere Generale per la Regione dell'Asia Est e Oceania.

### **Chi ti ha raccontato per primo la storia di Gesù?**

Ho imparato ad amare e seguire Gesù da bambino all'interno della mia famiglia. La mia famiglia era molto devota e praticare la fede cristiana con celebrazioni regolari dei sacramenti era una parte importante della mia crescita. I nostri genitori si sono assicurati che fossimo buoni cristiani, seguendo fedelmente Gesù.

### **Come hai percepito la chiamata di Dio e come si è manifestata nella tua vita? Perché salesiano?**

Come chierichetto nella mia parrocchia locale per molti anni, il mio interesse per la vita sacerdotale è germogliato e si è sviluppato. Da adolescente, ero in grado di condurre classi di catechismo in assenza di sacerdoti o suore, e anche di guidare servizi di preghiera nella mia comunità parrocchiale locale. Ero attivamente coinvolto nel settore della pastorale giovanile della mia parrocchia. Essere un leader o un organizzatore è sempre stato parte della mia vita. Ho scelto la vita salesiana

per il mio background parrocchiale, il legame della mia famiglia con i Salesiani e il mio genuino interesse per l'educazione dei giovani. Non mi sono mai guardato indietro dopo essere entrato nel seminario salesiano in Birmania. Credo che la Madonna mi abbia portato a Don Bosco.

**Quali sono stati i momenti o le persone decisive nel tuo percorso di discernimento?**

È stata una bella sfida superare l'esame di maturità in Birmania. Molti ci hanno provato più volte e hanno fallito. Ho fatto un compromesso con Dio per entrare in seminario dopo aver superato con successo il mio primo tentativo. Dio ha ascoltato la mia sfida e mi ha aperto la strada. Con il sostegno della mia famiglia e dei miei parrocchiani, sono entrato nel seminario salesiano di Anisakan in Birmania dopo il liceo. La vita è piena di sorprese! Colpi di scena e svolte nella propria vocazione sono normali perché non sappiamo dove il buon Dio ci sta portando. Insieme alla mia famiglia, sono emigrato in Australia nel 1994 e ho continuato il mio percorso salesiano a Melbourne. So che la mia famiglia, specialmente mia madre e molti amici, mi sostiene sempre e prega per la perseveranza nella mia vocazione.

**C'è un episodio che ti ha particolarmente segnato nella tua formazione salesiana?**

La formazione salesiana che ho ricevuto come aspirante in Birmania mi ha fornito una solida base. Molti Salesiani che ho incontrato in Birmania mi hanno ispirato a vivere la mia vita come Salesiano per il bene dei giovani. Anche un certo numero di Salesiani più anziani nella provincia australiana hanno svolto un ruolo di modelli straordinari nella mia vita. La loro santità, generosità e semplicità erano insuperabili e ho imparato molto da loro per essere un Salesiano migliore.

**Qual è la gioia più grande del tuo ministero? E la difficoltà più grande?**

La più grande gioia della mia vita è stare con i giovani, i poveri, i rifugiati e i migranti nella celebrazione dei sacramenti. Essi sono il significato e lo scopo della mia vita e del mio ministero. Mi danno grande soddisfazione sapere che incontriamo Gesù l'uno nell'altro. Eppure, ci sono momenti difficili in cui sono incompreso dagli altri, e devo affrontare persone che trattano gli altri in modo diverso a causa della razza, del genere, del background o della cultura.

**Quali sfide vedi oggi nell'accompagnare i giovani, e quali strumenti salesiani ti sembrano ancora efficaci?**

I Salesiani devono essere accettati dai giovani prima di accompagnarli. Questo è il motivo per cui Don Bosco vuole che i suoi Salesiani si facciano amare. La presenza

salesiana è il primo passo importante e aiuterà i Salesiani a farsi conoscere dai giovani. Per quanto riguarda lo strumento, l'uso del Sistema Preventivo è il modo migliore per accompagnare i giovani a vedere Gesù e ad essere come Gesù per gli altri.

**Potresti condividere un'esperienza particolarmente significativa con i giovani o nella tua missione?**

Un'esperienza significativa con i giovani nella mia vita e missione è stata trascorrere del tempo con rifugiati, migranti e lavoratori migranti dalla Birmania [Myanmar] in Australia, Nuova Zelanda e Thailandia. Hanno sempre bisogno di sostegno spirituale e morale, e apprezzano immensamente anche il più piccolo tempo e la presenza che condivido con loro. Raggiungerli e trascorrere del tempo con loro è sempre stata un'esperienza gratificante per me come figlio di Don Bosco.

**Come ti mantieni spiritualmente e umanamente saldo nelle difficoltà?**

Mantenersi attivi e sani sia spiritualmente che fisicamente è molto importante per superare le sfide della vita, specialmente quelle al di fuori del mio controllo. Affidarsi alla calma e alla gentilezza insieme alla grazia di Dio attraverso una sana vita spirituale e fisica mi aiuta a superare i miei momenti di difficoltà.

**C'è una figura (oltre a Don Bosco) che ti ha particolarmente ispirato nella tua vita spirituale?**

Oltre a Don Bosco, Maria, la madre di Gesù Cristo, mi ha ispirato nella mia vita di servizio per il bene degli altri. Maria ha accettato la Parola di Dio e l'ha resa realtà senza paura e tremore. Era fiduciosa, calma, gentile e gioiosa nel fare la volontà di Dio come prima discepola fedele. Con Maria come modello e guida, un Salesiano può fare molta strada nel suo ministero.

**Quali sono oggi le grandi sfide dell'evangelizzazione e della missione?**

Il materialismo e l'individualismo sono le grandi sfide dell'evangelizzazione e della missione oggi. Le persone devono abbracciare la bellezza e la semplicità dell'umanità per vivere in pace e armonia seguendo gli insegnamenti di Gesù Cristo che è la via, la verità e la vita.

**Collabori con i laici, con le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), con altri membri della Famiglia Salesiana?**

Come Salesiano, la collaborazione con i membri della Famiglia Salesiana, specialmente i laici, è molto importante. Senza di loro, non progrediremo. Li incoraggio, li sostengo e lavoro con loro in ogni modo possibile.

**Programmi per il futuro? Sogni? Iniziative?**

I miei piani o sogni non sono personali ma di Don Bosco per aiutare i giovani a diventare “buoni cristiani e onesti cittadini” in ogni angolo del mondo, specialmente in paesi e luoghi che affrontano difficoltà e sfide.

**Che consiglio daresti a un giovane che si sente chiamato alla vita religiosa?**

Non abbiate paura, fidatevi solo del Signore che opererà attraverso di voi per la SUA grande gloria. Venite e datevi totalmente al Signore ed Egli vi porterà in luoghi dove siete necessari.

**Hai un messaggio per la Famiglia Salesiana?**

Il mio messaggio alla Famiglia Salesiana è di rimanere uniti, pregare insieme e lavorare insieme nello spirito di San Giovanni Bosco sotto la guida materna di Nostra Signora Aiuto dei Cristiani.